Anche a Genova

Il muro delle Bambole contro l'indifferenza

Un muro di bambole: un grande progetto solidale contro la violenza sulle donne

Wall of Dolls - Milano

Il muro delle bambole il simbolo artistico della lotta contro la violenza di genere.
L'installazione, presente nella Città di Milano, ha coinvolto 50 brand della moda di livello internazionale, rappresentativi del Made in Italy, 20 artiste e 16 onlus, hanno dato vita all'installazione artistica di un muro speciale, atipico, dove ognuno appenderà una propria bambola, rappresentativa di un' infanzia che accomuna tutti, emblema di quella femminilità troppo spesso violata.
L'idea di Jo Squillo e dell'ong Intervita. "The wall of dolls" contro la violenza sulle donne si arricchisce del contributo delle persone che hanno deciso di portare una bambola o anche solo di attaccare un foglio per lasciare una frase.
Nel mondo 130 milioni di donne hanno subito mutilazioni genitali. Una donna su cinque è stata vittima di violenza fisica o sessuale. In alcuni paesi lo stupro da parte del marito è ancora legale e la brutalità sulle donne è una normale componente culturale. In America una donna ogni 15 secondi viene aggredita, spesso dal coniuge, mentre in Europa

62 milioni di donne – una su tre – sono vittime di maltrattamenti. In Italia sei milioni di donne hanno subito abusi e molte non ci sono più.
La realizzazione anche a Genova (il progetto è destinato ad allargarsi, come sta già avvenendo, in altre città italiane ed europee), del muro delle bambole è l'occasione per dare un segnale forte contro il femminicidio un'occasione di riflessione sulla necessità che l'arte possa parlare di una bellezza autentica, capace di esprimere uomini veri, che rifiutino la cultura della violenza e promuovano valori di dialogo e rispetto la costruzione del Wall of Dolls.
Il Wall of Dolls, porta con sé un messaggio forte e chiaro: un muro di silenzio è un muro da abbattere, per un'azione che prova a scuotere le coscienze, per non restare indifferenti di fronte a un dramma che va combattuto e non accenna ad arrestarsi.
Un muro di bambole per sensibilizzare tutti sul tema della violenza sulle donne. Occorre condividere il progetto portando una bambola, un pupazzo e appendendoli alla rete fissata a una parete in un muro della città di Genova appositamente predisposto. Giovani, adulti, anziani: un tema così importante va condiviso per diffondere un messaggio di speranza affinché tante donne trovino anche il coraggio di denunciare le violenze subìte.
Le Bambole, simbolo dell'infanzia, dei pomeriggi passati a pettinarle e a giocare con loro. I ricordi di momenti felici e della bellezza della vita in un periodo in cui tutti sono bambini e bisogna ancora affacciarsi alle difficoltà della vita. Quelle che possono andare incontro anche alla violenza, nuda e cruda, davanti agli occhi di chi in un momento di follia non capisce, non apprezza, si lascia andare a comportamenti che nessuna donna merita. E le 'bambole', in un significato più ampio, possono diventare non più un oggetto del desiderio degli adulti, un oggetto da maltrattare, ma un modo per riflettere su un tema così importante come quello della violenza contro le donne.
Esporre una bambola riposta in casa o comprata per l'occasione da esporre per ricordare tutte le donne uccise per mano degli uomini. Ognuno, un piccolo gesto, appendendo proprio una bambola e lasciandola lì come messaggio di ricordo e di speranza per un futuro diverso. Di tanti colori, tanti messaggi, un pensiero, una poesia e anche una preghiera fino a creare un grande cerchio tenendosi per mano. Uomini e donne, giovani e anziani, una comunità.
«Il muro, realizzato con il contributo del comune, IPASVI, associazioni di volontariato e istituzioni, ricorderà a tutti che a Genova le coscienze sono sveglie e che faremo di tutto per abbandonare la nostra mentalità omertosa che ci fa accettare tacitamente la violenza anche molto vicina a noi».
Un muro che fa riflettere, ricorda tante esperienze e spinge tutti a dare il proprio contributo affinché si possano evitare pericoli, si possa denunciare ciò che non va e migliorare la vita di tante donne che non trovano la forza di andare avanti, hanno paura. Quelle bambole sono la testimonianza di un impegno reciproco e resteranno lì, sul muro, fino a quando saranno cancellate dai segni del tempo ma non dalle tracce del cuore.
La memoria, il silenzio, la condivisione, la forza contagiosa delle Donne nella lotta contro il femminicidio!.

Lo scopo è quello di sensibilizzare i cittadini al rispetto e diffondere una nuova cultura della donna e della femminilità, che possa opporsi alla violenza, l'istallazione in cui le bambole, simbolo di speranza, di futuro, di creatività e bellezza testimoniano il rifiuto della violenza sulle donne .

Gli eventi dimostrano come ci sia ancora molto da fare per contrastare la violenza sulle donne ed ogni discriminazione di genere.

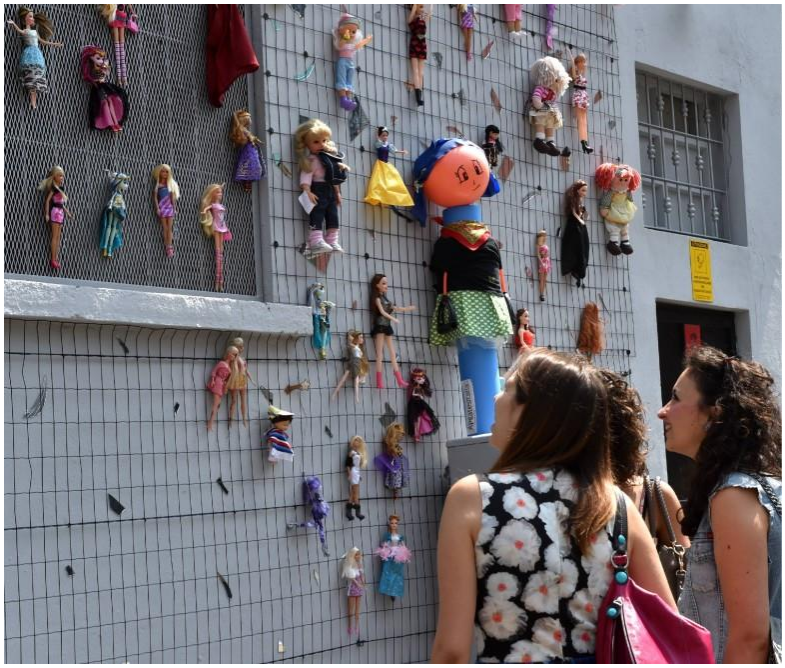
Immagini del Wall of Dolls di Milano e altre città Italiane

Wall of Dolls
Wall of Dolls

Wall of Dolls
Wall of Dolls

Wall of Dolls
Wall of Dolls

PORTA LA TUA BAMBOLA



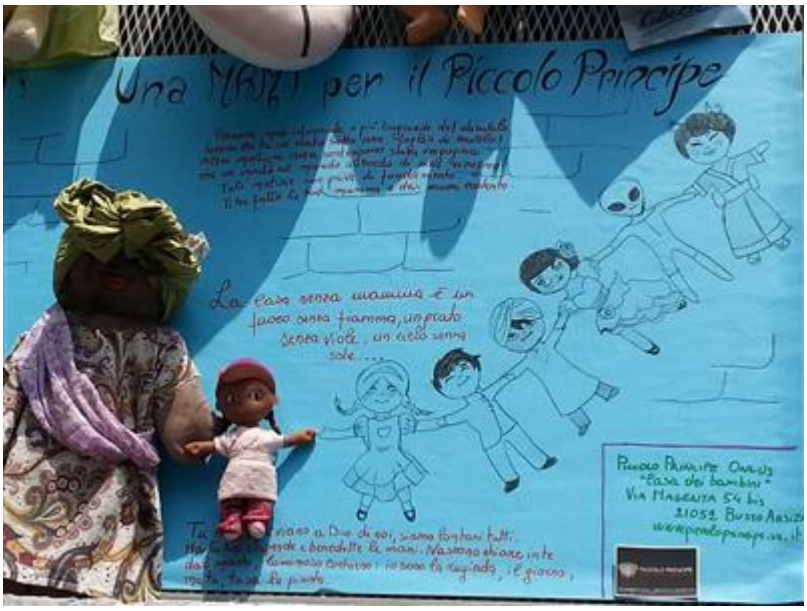
Wall of Dolls
Wall of Dolls

Wall of Dolls
IL FEMMINICIDIO
E' UN CRIMINE CONTRO L'UMANITA'

Wall of Dolls
Wall of Dolls

Wall of Dolls

Associazione Culturale San Martino Libera
25
NOVEMBRE
2015
Giornata internazionale
Contro
la violenza sulle Donne
ma profonde ferite nell'anima


Una Mazzi per il Piccolo Principe
La casa senza mamma è un fuoco senza fiamma, un prato senza viole, un cielo senza sole...
Piccolo Principe Onlus
"Casa dei bambini"
Via Mascetta 54 bis
21052 Busto Arsizio

Se leggi la cronaca
nera ti accorgi
che spesso il nemico
è vicino vicino....
in Famiglia